



AGENZIA DEL DEMANIO

Allegato

<b>Prospetto riepilogativo documentazione da produrre a cura dell'Amministrazione per rilascio nulla osta alla stipula</b>	<b>Natura documento</b>	<b>Estremi documento (protocollo e data)</b>
1. Scheda Quadro Esigenziale redatta a cura dell'Amministrazione utilizzatrice mediante il Portale PA - Ratio in conformità alla previsione triennale dei fabbisogni allocativi comunicati dall'Amministrazione centrale all'Agenzia del Demanio ai sensi dell'art. 2 comma 222 della L. 191/2009 (Finanziaria 2010).	SEMPRE NECESSARIO	
2. Dichiarazione - rilasciata dall'Amministrazione interessata - con la quale la stessa attesti di aver provveduto in via preventiva ad effettuare, ai sensi dell'art. 1 comma 439 L. 311/04 (Finanziaria 2005), i necessari accertamenti presso: a) Regioni ed Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per verificare la disponibilità a locare propri immobili a titolo gratuito b) Enti Pubblici e Privati beneficiari di un canone agevolato da parte dello Stato, onde verificare la disponibilità degli stessi a locare propri immobili a canone agevolato.	SEMPRE NECESSARIO	
3. Dichiarazione, resa dall'Amministrazione interessata, attestante l'avvenuto esperimento di indagini di mercato, come prescritto dall'art. 2 comma 222 della L. 191/2009 (Finanziaria 2010), il relativo esito nonché le offerte sulla base delle quali è stata operata la scelta dell'immobile da assumere in locazione, e che il canone proposto è il migliore ottenibile sul mercato.	SEMPRE NECESSARIO	
4. Dichiarazione asseverata, rilasciata da un tecnico appositamente incaricato e regolarmente iscritto all'albo professionale, attestante che l'immobile: a) è rispondente alla normativa vigente in materia di conformità impiantistica (L. 46/90 e successive modifiche e integrazioni); b) è rispondente alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche (L. 13/89 e successive modifiche e integrazioni); c) è rispondente alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni ("Requisiti dei luoghi di lavoro") in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (unicamente in caso di nuova locazione e nelle ipotesi in cui l'Amministrazione non occupi l'immobile al momento della richiesta di congruità. Qualora, viceversa, al momento della richiesta di congruità l'Amministrazione occupi l'immobile, tale attestazione deve essere sostituita dalla dichiarazione, rilasciata dall'Amministrazione locataria, attestante che l'immobile è rispondente alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro); d) è legittimo sotto il profilo urbanistico edilizio, come risulta dal relativo titolo abilitativo n. .... del ..... (permesso di costruire, concessione edilizia, D.I.A. ecc.) ed ha destinazione ..... (quella desiderata, ufficio pubblico, caserma, ecc.).	<b>Punti a), b), c):</b> NECESSARI, <u>ad eccezione del caso di immobile da sottoporre a lavori</u> . In tale ultima ipotesi, la produzione dei documenti di cui ai punti a), b), c) può costituire condizione per il rilascio del n.o. alla stipula.  <b>Punto d):</b> SEMPRE NECESSARIO Il documento di cui al punto d) è sempre necessario, va dunque prodotto prima dei lavori. Andrà tuttavia trasmesso in versione aggiornata dopo la conclusione degli interventi.	
5. Certificato prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco, ove previsto.	NECESSARIO, <u>ad eccezione del caso di immobile da sottoporre a lavori</u> Nelle ipotesi di lavori, la produzione del documento può costituire condizione per il rilascio del n.o. alla stipula.	



<b>Documenti da produrre a cura della DR per rilascio nulla osta alla stipula</b>	<b>Natura documento</b>	<b>Estremi documento (protocollo e data)</b>
1. Dichiarazione della DR – redatta all'attualità – che attesti: - l'inesistenza di locali demaniali, patrimoniali disponibili, inseriti nel Fondo Immobili Pubblici o nel Fondo Patrimonio Uno, immobili trasferiti o conferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare gestiti dalla Società di Gestione del Risparmio INVIMIT, o beni confiscati alla criminalità organizzata, idonei da adibire a sede del richiedente Ufficio e inesistenza d'idonei immobili di proprietà statale che, ancorché utilizzati da terzi, anche mediante concessioni a canone agevolato ai sensi della ex L. 390/86, attuale D.P.R. 296/2005, possano essere recuperati all'uso governativo - la non convenienza o l'accertata impossibilità di procedere ad una permuta con beni disponibili di proprietà statale - l'inesistenza di beni di proprietà degli enti pubblici non territoriali offerti in locazione nella misura agevolata di cui all'art. 3, comma 10 del D.L. 95/2012 convertito dalla Legge 135/2012, nonché a svolgere le prescritte indagini di mercato	NECESSARIO	
2. Valutazione Tecnico – estimativa		

		<b>EVENTUALI NOTE</b>
<b>RAPPORTO MQ/ADDETTO NUOVA LOCAZIONE</b>		
<b>IMPORTO CORRISPOSTO PER LA PRECEDENTE OCCUPAZIONE</b>		
<b>IMPORTO STIMATO DALLA D.R. PER LA NUOVA LOCAZIONE</b>		

